

TRA DISCOTECHE E ATELIER ARTISTICI: DA OGGI IN MOSTRA I 48 PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE



## La seconda vita di Mirafiori

Letizia Tortello A PAGINA 53



LETIZIA TORTELLO

**La riqualificazione dell'ex Dai**

# Come sarà la nuova Mirafiori tra intrattenimento e imprese

Da oggi una mostra dei 48 progetti in gara: venerdì il vincitore

Quarantotto sogni per la riqualificazione di Mirafiori. Tra discoteche e locali per la vita notturna, strutture sportive, spazi per atelier artistici e aziende. Sono arrivati a decine i progetti per la trasformazione delle aree industriali che si affacciano su via Settembrini. Il concorso bandito da Tne, Torino Nuova Economia, venerdì dichiarerà gli otto vincitori, che dovranno poi giocarsi, con una trattativa privata, l'assegnazione per dare nuova vita al gigantesco capannone da 37 mila mq chiamato ex Dai, utilizzato come base logistica dalla Fiat fino al 2005. Ma già da ora si può disegnare il volto di quel che verrà.

Quando? «A partire dal 2016 alcuni progetti sono già cantierabili - spiega Davide Canavesio, ad di Tne -. Questa parte di Mirafiori può avere la chance di diventare un secondo centro di Torino, generando il riscatto di una zona periferica oggi in disuso». Il modello per il riutilizzo guarda ad alcune fortunate esperienze europee di riqualificazione urbana, tra cultura, divertimento, movida e locali di tendenza per i giovani: il celebre Berghain a Berlino, discoteca di culto famosa in tutta Europa, il Santralistanbul di Istanbul, la Mikser House a Belgrado, distretto di cultura e design, Brick Lane a Londra e Hafencity ad Amburgo. Da oggi alle 17,30, fino al 5 luglio, il fabbricato di corso Settembrini 178 ospiterà in mostra i 48 progetti che hanno partecipato al contest internazionale. Venerdì, dalle 15,30, verrà incoronato il vincitore, non ancora quello definitivo.

Alla chiamata, lanciata il

**Ecco com'è adesso**  
L'area dell'ex Dai Fiat a Mirafiori, ingresso da corso Settembrini, è un immenso capannone abbandonato. Le campate d'acciaio sono alte fino a dodici metri e consentono l'ingresso della luce naturale



20 aprile, sono arrivate suggestioni anche da Francia e Spagna. «In autunno, partiamo con gli incontri privati degli otto finalisti. Entro fine anno vorremo definire il futuro delle aree», continua. Quel tratto di Mirafiori, 142 mila mq compresi tra corso Settembrini, corso Orbassano, e il comprensorio industriale Fiat Mirafiori, ha ini-

ziato la trasformazione da tempio. Prima con l'insediamento nell'ex Centro Stile della TecnoCAD Progetti, azienda dell'automotive; «entro il 2016 arriverà Novacoop, contiamo di perfezionare la cessione con loro entro l'anno». E infine, Centrale del Latte: iniziati i lavori di urbanizzazione, l'azienda dovrebbe trasferirsi sempre nel 2016.

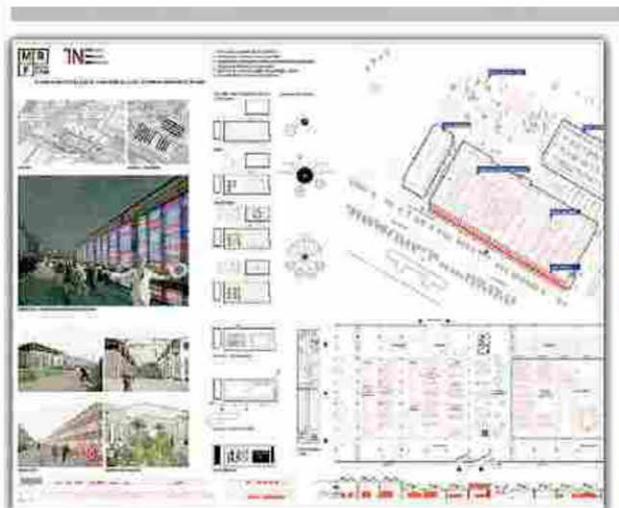
All'ex Dai, capannone abbandonato con campate fino a 12 metri di altezza, sostenuto da strutture metalliche e dotato di una straordinaria luce naturale, la trasformazione dovrà sostenersi economicamente da sé: «Tne farà i lavori di rimessa in sicurezza della struttura». Canavesio vede, per la zona, un mix di creatività, impresa ed

entertainment, vivacizzati da «orti urbani e un grande spazio per lo sport». La giuria, venerdì, renderà più concreto il sogno della riqualificazione. Il primo classificato vincerà 10 mila euro, il secondo 5 mila, il terzo 4 mila e i restanti quattro 2 mila ciascuno. Ma i giochi si apriranno a settembre, con la trattativa privata.

**3**  
**luglio**  
Venerdì verranno selezionati 8 progetti, in autunno partirà la trattativa privata

**37**  
**mila**  
I metri quadrati del capannone utilizzato fino al 2005 come base logistica dalla Fiat





### Cibo, sport e feste

Il progetto prevede aree tecnologiche in campo ecologico, corte del cibo di qualità, parco sportivo e una sala feste



### Museo e orti urbani

La striscia rossa che taglia trasversalmente il progetto diventerebbe un museo. Spazio anche per gli orti urbani



### Incubatore di imprese

Nella nuova Mirafiori gli architetti hanno immaginato aree dedicate alle imprese, artigianato, mediateca e foresteria

Oggi sarà proiettato il film del 1980

# Riecco "La ragazza di via Millelire" un pugno nello stomaco della città

## La storia

MARIA TERESA MARTINENGO

Quante volte ho ripensato a quell'esperienza cinematografica via via diventata sfumata e lontana. E anche a distanza di tutto questo tempo (le riprese risalgono all'estate del 1979) la sensazione che mi è rimasta è sgradevole. E non solo per il lagnoso personaggio che «interpretavo» (assoldata, insieme ad altri ragaz-



### Sociologico

Il film fu accolto da grandi polemiche e nelle sale non andò bene. Nella foto Oria Conforti, interprete di «Betty», la protagonista

zi, alla scuola di recitazione del Teatro Nuovo), ma perché quel film era evidentemente un pugno nello stomaco. Lo si avvertiva già durante le riprese (a me toccò un esterno deprimente, all'ex istituto di correzione femminile Buon Pastore). Era un pugno che Torino aveva scelto di darsi, prendendo atto dei propri problemi di città d'immigrazione, attraverso lo slalom di una ragazzina di 13 anni tra

emarginazione, droga, violenza, prostituzione.

Quando Gianni Serra girò il film, l'esodo dal Sud era esaurito. Ma molti dei suoi figli galleggiavano nel nulla delle periferie fisiche e, per dirla con Francesco, esistenziali. Senza riferimenti. I servizi sociali lavoravano - il film lo racconta - e la scuola faceva l'impossibile per tenerli agganciati. Il segno del non riconoscersi in niente era il teppismo, simboleggiato dal combattere delle squadre dell'azienda elettrica contro il tiro al lampione. Notte dopo notte.

Un film accolto male in città perché lasciava poco spazio alla speranza. Già il linguaggio - turpiloquio a raffica - faceva male (nel ricordo, poi, mi è sempre sembrato un po' finto). Il quartiere di via Artom spaccato. I critici per lo più ostili. Alla presentazione, a Venezia, nell'80, c'era il sindaco Diego Novelli, che quel film aveva voluto. C'ero anch'io. È stata l'unica volta che l'ho visto. Un film utile per guardarsi allo specchio. Una volta.

## Mirafiori Week

Cinema, libri e incontri fino a domenica

La «Mirafiori Week» porta in corso Settembrini 178 sei giorni di incontri, mostre e il Cinepark curato da Stefano Di Polito, che lo scorso anno ha trasformato l'ex Dai nel set del film «Mirafiori Lunapark», presentato al Torino Film Festival e in distribuzione in autunno. «La ragazza di via Millelire» sarà preceduto stasera alle 20,30 dall'intervento di Dario Basile, autore de «Le vie sbagliate». Venerdì alle 15,30 si premiano le opere del Concorso Mirafiori, esposte dalle 17,30 di oggi nello spazio Tne; alle 20,30 Erika Savio e Federico Guiati presentano il loro libro «Mirafiori Sud», poi si vede «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri. Domenica alle 14, l'Accademia Albertina analizza «The sense of body». [N. PEN.]